

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03271928
ESC - Ente schedatore	S288
ECP - Ente competente	S288

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Santo Vescovo e una Santa (?)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Sondrio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	SO
PRVC - Comune	Sondrio

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1984
--------------------	------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	SO

<b>PRVC - Comune</b>	Sondrio
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1984
<b>PRDU - Data uscita</b>	1990
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1549
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00010016
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Stella Fermo detto Fermo da Caravaggio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1519-1563
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006114
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	136
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1982
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Agrati E. - Monza
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Rebaj Umberto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Affresco staccato e riportato su pannello: due lunette con due figure di santi a mezza figura. La porzione inferiore del pannello è dipinta con una finta architettura: due pilastri corinzi decorati a grottesche gialle su fondo grigio reggono un architrave; tra i due pilastri pendono cartigli rettangolari sorretti da festoni rossi svolazzanti, con iscrizioni latine solo a tratti leggibili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santo Vescovo con mitra; Santa (?).

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'affresco fu staccato in epoca imprecisata dall'ex Palazzo Carini di Sondrio. L'opera è stata dichiarata di eccezionale interesse storico e artistico nel 1984. Nel 1990 fu depositata presso il Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio. L'opera fa parte di un ciclo di affreschi proveniente da un locale dell'antica conceria di Sondrio, detto il "Colombaro", in quanto si trattava di una vecchia torre cinquecentesca. La decorazione murale fingeva un portico architravato, sormontato da lunette nelle quali erano inserite immagini di santi ed una Crocifissione. I pilastri e l'architrave erano decorati a candelabre, motivi ornamentali piuttosto ricorrenti nelle dimore aristocratiche valtellinesi. Il ciclo era stato pensato probabilmente da un committente colto e letterato, forse un ecclesiastico, che sostituisce ai busti di eroi classici o personaggi della propria famiglia, figure di santi guerrieri e sante elegantemente vestite. La cultura del committente risulta ancor più evidente nei cartigli con iscrizioni latine che pendono, sospesi con nastri rossi, da ogni campata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. 1089/1939, art.5)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	6 gennaio 1984
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2 febbraio 1984

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAP COLC 03271928/D

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1984

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2021**CMPN - Nome** Basilico, Andrea**RSR - Referente scientifico** Bruno, Ilaria**FUR - Funzionario responsabile** Bruno, Ilaria